

## **“La Società Digitale” Tra Politica e Conoscenza**

### Sensibilizzare e diffondere una cultura informatica

Le società contemporanee stanno vivendo una formidabile rivoluzione digitale. E' un processo globale che cambia la politica e l'economia, che lega spesso il cambiamento alla speranza di nuova libertà e di democrazia – come nel caso delle recenti trasformazioni dei Paesi dell'Africa Mediterranea e del Medio Oriente.

E' un processo complesso, contraddittorio, dall'esito non scontato.

La diffusione dell'informazione e della conoscenza si scontra con un mondo ancora chiuso, che censura e controlla, che impone cortine di silenzio e di non libertà.

Conoscere, indagare, discutere e confrontarsi su tale rivoluzione digitale è fondamentale per ogni forza politica e in particolare per un partito – come quello democratico – che sin dal nome vuole dare un contenuto di libertà, giustizia e uguaglianza alla propria identità e alla propria proposta politica.

E tutto ciò è già realtà.

Molti di noi usano uno smart phone, un computer, un tablet.

Molti sono sempre connessi e grazie a ciò aggiornano Facebook, si fanno seguire su Twitter, caricano video su YouTube o foto su Flickr e molto altro ancora.

Sempre più la nostra identità digitale – quella su una rete di telefonia mobile o su Internet o su un Social network – ci accompagna e si presenta al mondo.

In Italia ci sono 90 milioni di utenze attive di telefonia mobile, di cui oltre 13 milioni su Internet, quasi 20 milioni di iscritti a Facebook, più della metà della famiglie ha in casa un PC.

Servirebbe una rete di comunicazione migliore, più veloce, più affidabile che oggi spesso è presente solo nelle grandi città e servirebbe diffondere gratuitamente il wi-fi in luoghi pubblici da enti pubblici.

Anche in Italia le tecnologie stimolano i cittadini a confrontarsi con le nuove potenzialità di comunicazione in tutti i campi. Le più recenti campagne elettorali hanno visto un crescente rilievo e una maggior consapevolezza del fatto che dietro i social network ci sono persone in carne e ossa che pensano, scrivono, leggono, discutono e votano.

In alcuni casi il PD ha dimostrato con i propri candidati di saper usare bene – dove bene non significa **TECNICAMENTE MA POLITICAMENTE** – i nuovi strumenti della comunicazione e della relazione politica.

Si è sempre più consapevoli che “essere in rete” significa giorno per giorno conquistare e mantenere una reputazione con comportamenti chiari e coerenti, significa accettare un confronto aperto e critico, significa in due parole fare la politica come da sempre si fa: sostenere le proprie idee, difenderle, motivarle e tenere un comportamento che sia coerente.

Quindi né un muro dove attaccare un paio di volte l'anno un manifesto, né un modo per fare semplice proselitismo ma un nuovo campo di relazioni in cui lo scambio è chiaro: ti racconto quello che penso e che faccio, accetto che tante persone sapendolo possano dire la loro e verificare giorno dopo giorno il mio impegno.

Con questo percorso di formazione non intendiamo quindi fornire tecniche e trucchi per usare la meglio la “rete” ma provare a raccontare ciò che sta succedendo intorno a noi, capire se e quanto possa essere un pezzo con cui si costruisce nuova politica e nuova cittadinanza, fare qualcosa che sia utile non soltanto al PD ma che in un confronto e in una discussione aperta possa vedere nella rivoluzione digitale una leva per cambiare in meglio l'Italia.

## Schema

Fase 1	Presentazione del Progetto alla Festa del PD		11 settembre 2011
Fase 2	<p><b>Incontro introduttivo</b> –una mezza giornata sul tema della Cultura digitale - informatica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La rivoluzione informatica</li> <li>- Impatto economico sociale</li> <li>- La comunicazione e la società nel segno del web</li> <li>- La partecipazione nella società in rete (Politica e potere nella società in rete)</li> <li>- La società, la comunicazione, la politica nel segno del web</li> </ul>		<p><b>17 Ottobre 2011</b> <b>(h.19 -22)</b> Giorgio Gatti, Sergio Duretti, Federico Morando <b>24 ottobre 2011</b> <b>(h. 19-22)</b> Dunia Astrologo, Luciano Paccagnella</p>
Fase 3	<b>Gruppi di lavoro</b>	<p>Lavoro dei gruppi sulle tematiche individuate nella Fase2.  <b>Operano su di un arco di tempo di cinque mesi</b>, producendo un risultato (rapporto di ricerca, strumento ecc.)  I temi affidati ai gruppi, individuati nel corso della seconda fase, potrebbero essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'utilizzo di internet e dei social network in una campagna elettorale;</li> <li>- promuovere la partecipazione in rete;</li> <li>- la cittadinanza digitale e la collaborazione in rete fra Enti locali;</li> <li>- innovazione trasparenza, efficienza attraverso l'uso di strumenti informatici</li> </ul> <p>Il lavoro dei gruppi verrà preceduto da un incontro preparatorio della durata di circa due ore per definire le modalità operative degli stessi</p>	<p><b>Ottobre 2011- marzo 2012</b></p> <p><b>25/10</b> (h.19 -21)</p>
Fase 4	<p><b>Incontro conclusivo</b> - nel quale vengono riassunti i risultati dei quattro gruppi e ricondotti alle tematiche trattate nell'Incontro introduttivo.  L'incontro si chiuderà con la "lectio magistralis" di un esperto di elevata competenza di livello internazionale</p>		marzo 2012

## Caratteristiche Metodologiche

Qualcuno ha scritto (esasperando un po' i principi delle scienze cognitive) che quel che apprendiamo meglio e più facilmente è quel che conosciamo già!! Senza arrivare a tautologie così smaccatamente lapalissiane, la scienza ha però dimostrato che la memorizzazione e l'apprendimento sono agevolati dal poter collegare ed integrare un nuovo concetto all'esperienza ed al bagaglio di conoscenze posseduti dal discente. Un cambiamento culturale però, proprio perché presuppone il modificarsi di competenze e valori consolidati, che possono spesso confliggere con i nuovi, richiede di solito tempi molto lunghi (nel nostro caso affinché le innovazioni possano mostrare con i risultati la loro validità ed affermarsi) oppure modalità di apprendimento non tradizionali ed adattate al problema specifico ed alla situazione contingente.

Poiché la carenza di tempo a disposizione è divenuta ormai un ritornello addirittura ossessivo, abbiamo cercato di adottare per il progetto "Cultura digitale" una metodologia di apprendimento particolare, basata su alcuni principi didattici e su tre fasi formative:

- In primo luogo si è pensato di stabilire una correlazione fra i concetti di innovazione e di apprendimento per far sì che si apprenda l'innovazione che il digitale comporta utilizzando le innovazioni digitali per apprendere. Questa scelta permette inoltre ai discenti di sperimentare direttamente l'innovazione avendo modo di mettersi alla prova e di mettere alla prova i nuovi valori e competenze
- Una parte rilevante del progetto formativo sarà dedicata alla comprensione delle motivazioni e dei vantaggi che rendono necessaria l'adozione del digitale e l'acquisizione delle conoscenze e capacità per poterlo utilizzare bene, proprio a partire dalla classe politica che non soltanto è, in tal caso, promotrice del cambiamento ma può esserne al contempo una interessata utilizzatrice, con benefici possibili da conseguire di elevato valore.

Le fasi formative in cui il progetto formativo si realizzerà sono tre :

- 1) **Esplicativa** (fasi 1 e 2 dello schema): che comprende la presentazione iniziale e l'incontro introduttivo ed ha lo scopo principale di **chiarire il significato ed il contesto** della "rivoluzione digitale", di definirne i contorni e le implicazioni fondamentali e di **fornire le motivazioni** per "stare dentro" a tale rivoluzione, per apprenderne i valori, i principi e le competenze indispensabili, aiutando i partecipanti a confrontarsi con motivazioni "generali" (sociali, economiche e di Partito) per trovare le proprie e decidere sul proprio coinvolgimento. La fase esplicativa ha inoltre il compito di preparare, attraverso il contributo dei partecipanti, le modalità di realizzazione della fase successiva, individuando i gruppi di lavoro in cui la stessa si articola e decidendone gli argomenti.
- 2) **Operativa** (fase 3 dello schema): nella quale i concetti esposti nell'Incontro introduttivo verranno applicati concretamente attraverso il lavoro di alcuni "gruppi" (GdL - presumibilmente 3 o 4) tra i quali i partecipanti si suddivideranno (sarà possibile partecipare anche a più di uno).  
La fase operativa inizierà con un incontro in plenaria nel quale verranno definiti in dettaglio i contenuti, gli obiettivi affidati ai gruppi, la composizione degli stessi e le relative modalità di lavoro. I GdL avranno lo scopo di fornire ai partecipanti l'occasione per verificare la comprensione dello scenario e delle motivazioni personali individuate nella fase precedente ma anche di apprendere concrete forme di utilizzo della tecnologia e di comunicazione. Tutti i gruppi produrranno un risultato concreto sotto forma di rapporto, documento o strumento
- 3) **Riepilogativa** (fase 4 dello schema): nella quale verranno presentati i lavori e ricondotti i diversi temi alla situazione generale, della società internazionale ed italiana, della Politica e del Partito democratico in particolare. L'intervento di esperti a discutere le esperienze fatte e riprendere i temi dell'Incontro introduttivo dovrà servire a validare i concetti esposti e se possibile i valori sottesi e "rilevati dai gruppi". L'opera di comprensione e validazione verrà completata ed affinata con la "lectio magistralis" di un esperto di livello internazionale cui verrà chiesto anche un esplicito riferimento al progetto ed ai suoi contenuti e risultati.

## **Modalità organizzative**

Questo progetto formativo regionale si rivolge a tutti gli iscritti, con priorità a coloro che operano nella Pubblica Amministrazione e prevede:

- un'iscrizione formale,
- l'adesione a una o alla globalità delle tre fasi,
- il versamento di una quota di partecipazione
- la somministrazione di un questionario finale di verifica
- l'elaborazione nella seconda fase di un lavoro di ricerca/sperimentazione attestando così anche i risultati di apprendimento conseguiti
- la consegna di un attestato di partecipazione.

## **Sede e calendario delle lezioni**

Per le fasi 1 e 2 la sede sarà: Torino, Sala biblioteca, Via Montebello 28/bis

Sedi e calendario della terza e quarta fase verranno comunicati successivamente

**Hanno collaborato alla redazione di questo documento:** la Scuola di Formazione ed il Forum per l'innovazione del PD Piemonte